

## COMUNICAZIONI

- Nella presente edizione sono pubblicate alcune notizie delle Famiglie Patrizie di Stabio. Attendiamo altre informazioni per pubblicare una Storia più completa. Ringraziamo le Famiglie Ginella e Petucchi che ci hanno fornito una preziosa documentazione.
- Il Consiglio Parrocchiale di Stabio ha deciso di sistemare l'archivio parrocchiale, poiché in esso si trovano preziosi documenti risalenti al XIV e XV secolo. Questa importante documentazione porterà certamente delle notizie riguardanti anche le antiche Famiglie di Stabio. Si spera di trovare la somma di 10'000.-fr. necessaria per l'operazione.
- Ringraziamo il Municipio di Stabio per aver aumentato l'affitto del terreno al Castello a fr. 300 annui e per aver tagliato gli alberi pericolanti, verso Via ai Bagni.
- Sono sempre disponibili i distintivi del Patriziato a fr. 5.- l'uno, come pure gli Stemmi a fr. 30 al pezzo.
- Quest'anno il banchetto annuale si terrà al Ristorante Montalbano domenica 25 aprile 1993 alle ore 12.15. Coloro che intendono partecipare sono pregati di iscriversi entro il 21 aprile. Prezzo per persona fr. 40.- ragazzi fino 12 anni fr. 20.-

## PATRIZIATO DI STABIO

Stabio, 25 gennaio 1993

### AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'Assemblea ordinaria del Patriziato di Stabio è convocata per il giorno di

**Domenica 25 aprile 1993 alle ore 11.00**

Nella sala del Consiglio Comunale di Stabio, con il seguente ordine del giorno:

- 1.- Nomina Ufficio Presidenziale
- 2.- Approvazione conti 1992
- 3.- Approvazione preventivo 1993
- 4.- Nomina revisori 1993
- 5.- Nomina Presidente e Membri Ufficio Presidenziale 1993/97
- 6.- Eventuali
- 7.- Lettura verbale.

Le candidature alla carica di Presidente, Membri (n.2), supplenti (n.2) sono da inoltrare al Patriziato di Stabio entro le ore 18.00 del 12 aprile 1993.

Per il Patriziato di Stabio:



*Luigi Belli*

# NOTIZIARIO DEL PATRIZIATO DI STABIO



PUBBLICAZIONE PERIODICA

N. 9 anno 1993

Sommario:

Saluto del Presidente.

Note sulle famiglie Patrizie

Comunicazioni

Convocazione Assemblea

Gentili Patrizie e gentili Patrizi

domenica 25 aprile p.v. ci riuniremo per l'appuntamento più importante della nostra attività, l'Assemblea Patriziale.

È questo un appuntamento che da a ogni Patrizio la possibilità di esprimere le proprie idee e così contribuire con il suo interessamento ed entusiasmo al buon andamento del Patriziato, vi invito quindi tutti a parteciparvi.

Visto il successo dell'anno scorso abbiamo pure abbinato il pranzo annuale.

In attesa perciò di rivedervi domenica 25 aprile vi porgo unito a tutto l'Ufficio Patriziale i più cordiali saluti.

Rusconi Ornello

Presidente

## LE FAMIGLIE PATRIZIE DI STABIO

Come richiesto da diverso tempo presentiamo la prima bozza della storia delle famiglie patrizie di Stabio. Aspettiamo sempre notizie più precise e dettagliate affinché si possa scrivere una storia più completa. Ringraziamo coloro che ci hanno dato le informazioni e speriamo di riceverne delle altre.

## DELLA CASA

Famiglia di Stabio, citata già nel 1604. Da un ramo della stessa, emigrato a Roma, uscì Giuseppe, 1754-1818, che fu canonico di Santa Maria in Via Lata a Roma, conclavista nel seguito del Cardinale Doria all'elezione di Pio VII. Era reggente della diocesi di Agnani, Veroli e Ferentino quando venne eletto vescovo d'Alatri nel 1802.

Stemma : d'argento alla casa di rosso, aperta nel campo, posta sopra un'altura di verde e sormontata da una stella a otto raggi di rosso.

1604.X.I.Jacopus della Domo fil.Petri hab.Stabij.

1625 I.3.Vincentium et Baptista fratres de Domo fq.Ant.Stabuli.

1663 III.13.Franciscus della Cà fq.Baptiste

1793 III.12 Antonio della Chasa di Stabio, morto a Mortara lasciando Giovanna Maria Ruscona, sua moglie, e i figli Nicolao, Gerolamo, Giovanni, Margheria e Maria.

Notizie: Armoriale Ticinese

Dizionario : pag.61 di Padre Gian Alfonso Oldelli.

## GINELLA

Famiglia di Stabio, citata già nell'anno 927. ARIBERTO "dictus GINEL", arimanno dei conti del Seprio possedeva un terreno "In loco Gaggiolum sito il comitati Sepriensis".

Nel 1396 la camera ducale di Milano confermava alla famiglia Ginella i fondi al Gaggiolo e altri beni.

Nel 1624 in occasione della rettifica del confine tra la Svizzera e il ducato di Milano, sorse una controversia poiché la comunità di Stabio chiedeva che i boschi di proprietà Ginella fossero inclusi nel territorio soggetto alla dominazione dei XII cantoni. La disputa ebbe esito negativo e i terreni rimasero fuori dalla Svizzera.

Stemma: diviso in tre parti con un terzo a fascie, in argento e rosso, parte centrale con leone passante in rosso su campo in argento; in alto, aquila spiegata su campo in oro.

Stemma: Scudo troncato di un leone e di un bardato a cui viene ad aggiungersi un'aquila in funzione di capo e si manterrà sotto quest'ultima forma, salvo piccole varianti. Le varianti consistevano nel numero delle bande e nel disegno delle figurine accostanti il leone, esse sono trifogli, cuori, terzifoglie per le quali don Roberto Rusca ideò l'appellativo di "foglie di rusco".

Pure lo stemma Ruschonibus figura sul codice Carpani del 1400.

1430 Gasparolus Rusca fq.Joanoli agente pro nobilibus de Stabio et Sancto Petro.

1437 suo figlio Johannes Rusch fc.ser Gasparoli.

1601 magr.Jo.Maria de Ruschonibus in procinto di recarsi a Roma.

1612 testamento di Bartolomeo de Ruschonibus fq.Bernardino; ha importanti beni a Roma.

1617 suo fratello Giovanni Antonio a Roma.

Notizie: Armoriale ticinese.

Fonti private.

Codice Carpani.

## SOCCHI

Famiglia patrizia di Stabio. Conosciuta prima del 1700.

Stemma d'azzurro a due stelle d'oro, fascia in rosso con la lettera S del 2 in oro con aquila.

1758 Girolamo Socco di Stabio esegue l'altare maggiore della Chiesa Parrocchiale.

(La famiglia Socchi aveva un laboratorio di marmista in località al Mulino.)

Sochi Santino fu presidente del Patriziato di Stabio dal 1964 al 1986.

Notizie: Fonti private.

Inventario d'arte del Mendrisiotto (Prof. Martinola).

Rammentiamo di nuovo che le notizie esposte sono l'inizio di una pubblicazione da completare con i dati che vorrete fornirci.

## PERUCCHI

Famiglia di Stabio , nota sin dal 1570, che diede alla località dei consoli negli anni 1590 e 1657.

Stemma: Troncato: il d'oro all'aquila di nero , coronata , afferrante un serpe di verde; il 2 d'azzurro al castello d'oro, terrazzato di verde, sostenente un parrucchetto d'oro.

1570 I 31 Franciscus de paruchis e suo padre Antonio.

1592 I 10 qd. Andreas de paruchis dictus baretta d'onde 1611 il mro. Cristoforo a "Narnie Civitate Umbria moram trahens"

1675 Francesco fu Battista a Roma.

1775 Testamento a Mendrisio di Barbara Visetti; sig. Teste Giachomo Perucho fqm. Francisci di Stabio.

1718 Testamento a Mendrisio di Alfonso Ghiringhelli ; sig. teste Giuseppe Parucho di Onorio di Stabio.

Nella casa Perucchi Giuseppe fu Giorgio vi é la serraglia dell'arcata con scolpito lo stemma Perucchi.

L'avv. Plinio Perucchi fu deputato al Gran Consiglio e Presidente del Patriziato di Stabio. Eletto nel 1894.

Il sig. Perucchi Angelo fu pure presidente del Patriziato dal 1925 al 1940.

Di don Giacomo Perucchi abbiamo riferito nel bollettino precedente.

Notizie: Armoriale ticinese.  
Fonti private.

## RUSCONI

Contrariamente a quanto si potrebbe credere i Rusca e i Rusconi attuali provengono dalla medesima origine. Si tratta di una antica famiglia che risale al XII secolo. A quel tempo si usavano indistintamente i due cognomi. (all'origine Rusconibus).

Una antica e nobile famiglia perché i Rusca e Rusconi ebbero come antenati i Conti Rusca originari di Como. Appartennero ai duchi Visconti di Milano e alcuni portarono il titolo di Conti di Lugano , di Locarno e di Bellinzona.

I Rusconi di Stabio appartennero al ramo di questa illustre famiglia detto ramo di Tremona.

Rusca e Rusconi: due cognomi che in origine erano adoperati promiscuamente ma che, con l'andare del tempo, finirono per stabilizzarsi. Designarono una famiglia che ebbe un'importanza notevole nella storia del nostro Cantone.

1117-1127 Ser Branda de Ginelis era castellano per conto dei Comaschi della Rocca di Stabio nella Guerra tra Como e Milano. Nel 1119 sostenne vittoriosamente un'assalto delle milizie milanesi. Nel 1126 i milanesi s'impadronirono della Rocca e il Ginella fu fatto prigioniero e tradotto a Milano dove venne giustiziato quale ostaggio il 27 settembre 1127.

.... - 1277 Carolus Ginellis Luogotenente di Napo Torriani signore di Milano, cade combattendo nella battaglia di Desio.

.... - 1313 Don Benedictus Ginellis Canonico diacono del Duomo di Milano. Nel 1312 legava 100 scudi della Rosa all'Ospedale di San Giovanni di Como  
Gian Domenico "Ginela" Dottore in ambo le leggi-Decirione del Comune di Como , procuratore del Municipio . Nel 1396 fa parte del Consiglio dei Sapienti , incaricato della revisione degli Statuti di Como. Magister Bernardo del "Ginela" da Stabio scultore, opera nel Duomo di Milano. Nel 1421 é incaricato dal Consiglio di Fabbrica del Duomo di acquistare i marmi a Serravezza. (Liguria)

Don Johannes de Ginellis canonico di sant'Abbondio in Como. Nel 1456 il Papa, con "Motu proprio" lo nomina Grande Inquisitore della Fede per la Diocesi di Como. Nel 1462 é trasferito , sempre come inquisitore, negli Stati Veneti. Morì a Roma nel 1472

Magistro Domenico Ginella da Stabio, ebanista, nel 1484 apre bottega da ebanista in Roma e nel 1487 opera alla fabbrica di San Pietro. Francesco, Giacomo e Antonio Ginella nel 1515 ottengono dal Cap. Gddli governatore di Lugano e Mendrisio per conto dei Confederati, il diritto di disporre del "Castello di Stabio" per i "servizi prestati" probabilmente durante la ritirata dopo la sconfitta di Marignano . Francesco Ginella nel 1521 vende i suoi beni a Rodero e costruisce una nuova casa a Stabio.

Don Carlo Ginella, canonico del Duomo di Como, nel 1544 predica la Quaresima nel Duomo di Milano. Pubblicò diverse opere di teologia. Sospettato di eresia, dovette fare atto di sottomissione al Grande Inquisitore di Lombardia nel 1549.

Ludovico Ginella pubblico notaio in Mendrisio nel 1562, Procuratore della comunità di Mendrisio e Balerna. Delegato da detta Comunità alla Dieta Federale onde ottenere la conferma di antichi privilegi. Ser Antonius dei Ginelis nel 1588 é luogotenente del Landfogto di Mendrisio e Balerna.

Bartolomeo Ginella nel 1799 é uno dei capi del partito rivoluzionario ma anti-cisalpino che alla testa dei paesani di Stabio, Rancate e Ligornetto, occupano Mendrisio.

La famiglia Ginella nella seconda metà del 1800 sviluppò i Bagni Ginella ed era proprietaria di una importante fabbrica di falegnameria. Suoi membri assunsero cariche importanti nell'amministrazione Comunale e Cantonale. Ebbe parte importante nella vicenda dei Fatti di Stabio del 1876.

Emilio Ginella venne eletto presidente del Patriziato di Stabio nel 1881.

Notizie: Le notizie pubblicate sono state fornite dalla Famiglia Ginella con l'elenco delle fonti storiche da cui sono state prese e che qui non pubblichiamo per ragioni di spazio.

#### GIORGETTI

Famiglia Patrizia di Stabio, originaria della Val Travaglia, diramatasi in diverse località ticinesi

Stemma: Onde verdi su campo azzurro , fascia Bianca e stella a sei punte in oro.

Notizie: Armoriale ticinese.

#### GROPETTI

Famiglia Patrizia di Stabio, possedeva in uso e poi in proprietà i beni della Parrocchia di Campione che rappresentava la Diocesi di Milano.

Stemma: Nodo in argento su campo azzurro con le lettere G S.

Notizie: Fonte privata.

#### INDUNI

Famiglia di Stabio, che trae la sua origine da Induno, paesello nella Pieve di Arcisate, nota sin dal 1539. Ebbe diramazioni a Genestrerio e Ligornetto. Dagli Induni derivano i "de Dino".

Stemma: D'azzurro a tre margherite d'argento bottonate d'oro.

attorno al 1550 compaiono due fuochi.

1571 XI 2 Dionisius de induno dictus de dino fq.Bernardini conde,

1591 XI 16 mro.Bernardo de Dino ,donde

1605 VII.13 mro.Gio.Maria de Induno.

Notizie: Armoriale ticinese.

#### LUISONI

Famiglia di San Pietro di Stabio, già nominata nel 1588.

Stemma: d'azzurro al giglio d'oro.

1588.VII.20.Bartholomeus et Antonius del Luisono,fratres de Stabio fq.Bapte.

1591 VI.24 Magdalena de Tavernis fq.Antonij de Artio,et uxor relicta Jacobi del Luisono de Stabio, moglie del magr.Jacobus de Binago fq.Steffani hab Guanzate.

1684 Il mro.Paolo Luisoni fu Angelo lavorava a Roma.

1796 I 30 Pietro Luisoni fu Antonio di Stabio, concede un prestito di 4'000 lire di Francia, col ragguglio di 24 lire per Luigi d'oro, al marchese di Gramont, rifugiato domiciliato a Mendrisio.

1718 XI 30 Testamento a Mendrisio di Alfonso Ghiringhelli ; del teste Paolo Luisoni di Antonio di San Pietro di Stabio, il quale firmando asserisce: "et ò meso il mio sigillo"

1857 Carlo Cattaneo indirizza all'ing. Gaetano Luisoni di Stabio le "Prime note per i bagni di Stabio" in cui propone come sviluppare i Bagni termali. (L'insieme delle opere avrebbe comportato una spesa di circa 200'000.- franchi.)

Notizie: Armoriale ticinese.

Un progetto di Carlo Cattaneo per i bagni di Stabio.

#### PELLEGRINI

Famiglia di Stabio nominata già nel 1539 con la grafia "de Pellegrini", oppure

Peregrini.

Stemma: d'azzurro alla casa d'oro, aperta e finestra di rosso, accostata da due bordoni da pellegrino di nero, muniti di un sudario d'argento. (L'Arma Pellegrini figura già sul codice Carpani della fine del 1400 ripubblicato nel 1973.)

Lo stemma era dipinto su una parete della chiesa della Madonna del Suffragio.

Tra i membri della famiglia Pellegrini vi furono avvocati, missionari, deputati al Gran Consiglio, pittori , scultori e architetti. Uno tra questi scrisse un trattato "I vantaggi della Libertà e del governo democratico rappresentativo".

Isidoro Pellegrini , scultore, si stabilì a Basilea nel 1870 e tra i sui discendenti si trovano artisti di grande talento. E' nato nel 1841 e morto nel 1887.

Pellegrini Giovanni fu presidente del Patriziato dal 1952 al 1963.

Notizie: Armoriale ticinese.

Fonti private.

Codice Carpani